



Firenze, 19/02/2023

### VERBALE ASSEMBLEA DEI SOCI AMICI DEI 7 SANTI ODV

Il giorno 19 febbraio 2023, alle ore 12:30, giusta convocazione da parte del Presidente, pro tempore, nei locali messi a disposizione dalla Parrocchia dei Sette Santi, si è riunita l'Assemblea Ordinaria dei Soci in seconda convocazione essendo andata deserta in prima convocazione.

Sono presenti 60 su 90 iscritti al libro soci.

Il Presidente dichiara validamente costituita l'assemblea e chiama il signor Matteo Margheri a verbalizzare in qualità di Segretario.

L'Assemblea è chiamata a pronunciarsi sul seguente ordine del giorno:

- 1) Elezioni del Consiglio Direttivo per il triennio 2023-2026
- 2) Approvazione Variazioni Statutarie per adeguamento alla nuova normativa del terzo settore.
- 3) Approvazione del bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2022.
- 4) Approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2023.
- 5) Varie ed eventuali.

Sul primo punto all'ordine del giorno, il Presidente Padre Alessandro Greco procede a presentare la lista dei candidati che hanno presentato la loro disponibilità per l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo:

- Padre Alessandro Greco
- Loredana Mugnari
- Massimo Ferrati
- Matteo Margheri
- Francesca Marrazza
- Andrea Barcucci
- Mario Margheri

L'Assemblea nomina Francesco Russo come Presidente di Seggio e Enrica Lecco e Egizia Fabbri come scrutatrici. Il Segretario Matteo Margheri distribuisce poi le schede per l'elezione e si procede alla votazione.

La votazione termina alle ore 13:00. Il totale di schede pervenute è 60 con nessuna scheda nulla. I candidati hanno ricevuto i seguenti voti:

- 1) Massimo Ferrati – n. voti 26
- 2) Matteo Margheri – n. voti 22
- 3) Padre Alessandro Greco – n. voti 21

- 4) Francesca Marrazza – n. voti 21
- 5) Loredana Mugnari – n. voti 18
- 6) Mario Margheri – n. voti 18
- 7) Andrea Barcucci – n. voti 15

I nuovi sette membri del Consiglio Direttivo eletti dall'Assemblea dei Soci risultano essere: Matteo Margheri, Padre Alessandro Greco, Massimo Ferrati, Francesca Marrazza, Loredana Mugnari, Mario Margheri e Andrea Barcucci.

Il nuovo Consiglio Direttivo si è quindi riunito e ha nominato come Presidente Padre Alessandro Greco il quale accetta l'incarico e ringrazia. Viene inoltre nominata la Sig.ra Loredana Mugnai quale Tesoriere, che accetta e ringrazia. Matteo Margheri viene nominato come Segretario, che accetta e ringrazia. Il Consiglio Direttivo nella decide quindi all'unanimità che le riunioni debbano avere cadenza bimestrale.

Sul secondo punto all'ordine del giorno il presidente incarica il Consigliere Massimo Ferrati di illustrare all'assemblea le variazioni statutarie resesi necessarie per l'adeguamento alla nuova normativa che disciplina il terzo settore. In allegato alla lettera "A" del Presente Verbale è presente la versione dello Statuto con le modifiche evidenziate.

Dopo una breve discussione, l'assemblea approva all'unanimità la nuova stesura che si allega al presente verbale lettera "B".

Sul Terzo punto all'ordine del giorno, il Segretario Matteo Margheri su incarico del Presidente provvede a rendere edotta l'Assemblea sulle voci di entrata e di uscita. Dopo una ampia discussione l'Assemblea dei Soci approva il bilancio 2022, che si chiude con un avanzo di cassa di € 13.896,69. Si allega al presente verbale lettera "C".

Sul terzo punto all'OdG, l'assemblea dei soci approva all'unanimità il bilancio previsionale per l'anno sociale 2023, che si allega al presente verbale lettera "D".

Sul quarto punto all'ordine del giorno, nessuno chiede la parola.

Non essendoci altri argomenti su cui discutere, l'Assemblea dei Soci viene sciolta alle ore 13:30.

Il Segretario

*Matteo Margheri*



Il Presidente

*Padre Alessandro Greco*

Agenzia delle Entrate

DIREZIONE PROVINCIALE DI FIRENZE

UFFICIO TERRITORIALE FIRENZE

ATTO REGISTRATO IL 20/10/2023

ESATTI EURO

IL DIRETTORE

*4675/3*

## STATUTO

Art. 1) È costituita, nel rispetto del D. Lgs. 3 luglio 2017 n. 117, delle disposizioni del Codice Civile e della normativa in materia un'associazione non riconosciuta denominata "AMICI DEI SETTE SANTI ODV".

L'associazione ha sede in Firenze, Viale dei Mille 11.

L'Assemblea e il Consiglio direttivo, si svolgono presso la sede sociale.

Art. 2) La durata dell'associazione è illimitata, e si estinguerà nei casi previsti dalla legge. L'Assemblea può deliberare lo scioglimento dell'associazione.

Art. 3) L'Associazione è apolitica ed apartitica e si atterrà ai seguenti principi: assenza dal fine di lucro, democraticità della struttura, elettività, gratuità delle cariche associative e si avvarrà prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati.

L'attività di volontariato non può essere retribuita in alcun modo nemmeno dal beneficiario.

Ai volontari possono essere rimborsate dall'associazione soltanto le spese sostenute e documentate per l'attività prestata, entro limiti massimi e alle condizioni stabilite dal Consiglio direttivo e comunque nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 17 del D.Lgs 117/2017. Sono in ogni caso vietati rimborsi determinati in via forfettaria.

La qualità di volontario è incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di lavoro retribuito con l'associazione.

Ai sensi della suddetta democraticità dell'associazione, tutti i membri degli organi sociali vengono eletti esclusivamente e liberamente dall'Assemblea; le cariche all'interno degli organi sociali vengono attribuite dal rispettivo organo. Tutti i membri di organi sociali devono essere associati.

Art. 4) L'associazione persegue finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e svolge prevalentemente nei confronti di terzi le attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017 sotto elencate:

*"a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;*

*c) prestazioni socio-sanitarie di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 14 febbraio 2001, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 129 del 6 giugno 2001, e successive modificazioni;*

*d) educazione, istruzione e formazione professionale, ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53, e successive modificazioni, nonché le attività culturali di interesse sociale con finalità educativa;*

*i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle*

*Allegato 1.6.8.1*

attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017;

- k) organizzazione e gestione di attività turistiche di interesse sociale, culturale o religioso;
- l) formazione extra-scolastica, finalizzata alla prevenzione della dispersione scolastica e al successo scolastico e formativo, alla prevenzione del bullismo e al contrasto della povertà educativa;
- q) alloggio sociale, ai sensi del decreto del Ministero delle infrastrutture del 22 aprile 2008 e successive modificazioni, nonché ogni altra attività di carattere residenziale temporaneo diretta a soddisfare bisogni sociali, sanitari, culturali, formativi o lavorativi;
- t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;
- u) beneficenza, sostegno a distanza, cessione gratuita di alimenti o prodotti di cui alla legge 19 agosto 2016, n. 166, e successive modificazioni, o erogazione di denaro, beni o servizi a sostegno di persone svantaggiate o di attività di interesse generale;
- w) promozione e tutela dei diritti umani, civili, sociali e politici, nonché dei diritti dei consumatori e degli utenti delle attività di interesse generale di cui all'art. 5 del D. Lgs. 117/2017, promozione delle pari opportunità e delle iniziative di aiuto reciproco, incluse le banche dei tempi di cui all'articolo 27 della legge 8 marzo 2000, n. 53, e i gruppi di acquisto solidale di cui all'articolo 1, comma 266, della legge 24 dicembre 2007, n. 244".

In particolare, favorisce, tramite attività gestite nel tempo libero, la formazione dei singoli e dei gruppi di bambini, ragazzi, adulti mediante progetti educativi e momenti di incontro e di comunicazione, che puntano alla crescita umana, culturale, sociale e spirituale della persona fondati sulla visione cristiana dell'uomo e della società.

Sostiene iniziative a favore delle famiglie, realizza esperienze di animazione culturale e di servizio sociale, promuove opportune iniziative di sostegno a favore delle fasce sociali più deboli, sensibilizza il rispetto e la promozione dei diritti umani.

Per il raggiungimento dei suoi fini l'associazione intende promuovere attività che qui di seguito si elencano solamente a titolo esplicativo: centri estivi parrocchiali, centri di ascolto, attività ricreative, attività assistenziali, corsi e attività ludico sportive, coro, concerti, spettacoli, conferenze e cineforum.

Per il raggiungimento di tali scopi l'associazione potrà organizzare occasionalmente e nei limiti consentiti dalla legge raccolte pubbliche di fondi, mercatini di beneficenza in concomitanza di ricorrenze o campagne di sensibilizzazione umanitaria.

Le attività dell'associazione sono ospitate nei locali della Parrocchia che rimangono comunque nella disponibilità della stessa, per le attività pastorali e per le iniziative da essa promosse.

Per meglio perseguire le sue finalità l'associazione, potrà avvalersi della collaborazione di enti pubblici e/o privati, che non siano in contrasto con gli scopi dell'associazione ed in conformità alle disposizioni normative.

## SOCI

Art. 5) Possono far parte dell'associazione, in numero illimitato, ma non inferiore al numero previsto dalla legge, tutti coloro che si riconoscono nello statuto ed intendano prestare la propria collaborazione nell'organizzazione, condividendone gli scopi e le finalità.

L'ammissione degli associati avviene mediante presentazione di domanda scritta su apposita modulistica, riportante i dati anagrafici e la residenza.

Il Consiglio Direttivo delibera sulla domanda secondo criteri non discriminatori, coerenti con le finalità perseguite e le attività di interesse generale svolte.

La deliberazione di ammissione deve essere comunicata all'interessato e annotata, a cura del Consiglio Direttivo, nel libro degli associati.

Il Consiglio Direttivo deve entro 60 giorni motivare la deliberazione di rigetto della domanda di ammissione e comunicarla agli interessati.

Qualora la domanda di ammissione non sia accolta, chi l'ha proposta può entro 60 giorni dalla comunicazione della deliberazione di rigetto, chiedere che sull'istanza si pronunci l'Assemblea, che delibera sulle domande non accolte, se non appositamente convocata, in occasione della sua successiva convocazione.

Lo status di associato ha carattere permanente e può venire meno solo nei casi previsti dall'art. 5. Non sono pertanto ammesse adesioni che violino tale principio, introducendo criteri di ammissione strumentalmente limitativi di diritti o a termine.

Art. 6) L'appartenenza all'associazione ha carattere volontario ma impegna gli aderenti al rispetto delle risoluzioni prese dagli organi rappresentativi.

Tutti gli associati hanno diritto a partecipare e a votare nell'Assemblea e sono eleggibili alle cariche sociali. I soci hanno diritto all'informazione e al controllo stabilito dallo statuto e dalle leggi.

I soci versano una quota associativa annuale, stabilita dall'Assemblea su proposta del Consiglio direttivo. Gli Associati sono tenuti al rispetto del presente statuto, delle deliberazioni assembleari e del regolamento interno; nonché ad avere un comportamento corretto nei confronti degli altri associati e di terzi. Gli associati che prestano attività di volontariato nell'associazione sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso terzi, ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 117/2017.

Art. 7) La qualifica di socio si perde per:

- decesso;
- mancato pagamento della quota sociale;
- dimissioni, dandone comunicazione a mezzo lettera;

L. De. i. C. P. e

- espulsione per i seguenti motivi: inosservanza delle disposizioni dello statuto, di eventuali regolamenti o delle deliberazioni degli organi sociali; per danni morali e materiali arrecati all'associazione e comunque in ogni altro caso in cui l'associato svolga attività in contrasto con gli interessi e gli obbiettivi dell'associazione, il Consiglio direttivo deve motivare a mezzo lettera l'esclusione.

Contro ogni provvedimento di espulsione è ammesso ricorso al Presidente entro trenta giorni, sul quale decide in via definitiva la prima Assemblea.

In caso invece la richiesta d'iscrizione all'Associazione venga rifiutata dal Consiglio Direttivo, l'interessato può appellare la decisione all'assemblea dei soci che ha l'obbligo di pronunciarsi sulla richiesta nella prima occasione utile.

**Art. 8)** La quota associativa non è rimborsabile, è intrasmissibile e non è rivalutabile.

**Art. 9)** L'associazione deve tenere i seguenti libri:

- libro degli associati, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- registro dei volontari, che svolgono la loro attività in modo non occasionale;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea, in cui devono essere trascritti anche i verbali redatti per atto pubblico, tenuto a cura del Consiglio Direttivo;
- libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, tenuto a cura dello stesso organo;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Organo di controllo, tenuto a cura dello stesso organo, qualora attivato al raggiungimento dei requisiti previsti dall'art. 30 del codice del terzo settore;
- il libro delle adunanze e delle deliberazioni degli eventuali altri organi associativi, tenuti a cura dell'organo cui si riferiscono.

Entro la fine del mese di febbraio, il Consiglio direttivo provvede alla revisione del Libro Soci.

Gli associati hanno diritto di esaminare i suddetti libri associativi secondo le seguenti modalità: richiesta diretta al Segretario, che ha l'obbligo di fornire all'interessato tutto il supporto necessario per la consultazione.

## **ORGANI SOCIALI**

**Art.10)** Sono organi dell'associazione:

- l'Assemblea degli associati
- Il Consiglio Direttivo;
- Il Presidente;

Il Tesoriere;

Il Segretario;

L'Organo di controllo

Le cariche sociali sono elettive e i componenti non ricevono alcun emolumento o remunerazione, ma solo il rimborso delle spese, sostenute in funzione della loro carica.

**Art. 11)** L'Assemblea è l'organo sovrano ed è composta da tutti gli associati. L'assemblea è presieduta normalmente dal Presidente che la convoca almeno una volta all'anno, entro quattro mesi dalla chiusura dell'esercizio sociale, per l'approvazione del bilancio di esercizio, ogni qualvolta lo ritenga necessario il Consiglio direttivo e quando, almeno un terzo degli associati, ne faccia motivata richiesta. Il Consiglio direttivo convoca in forma scritta l'Assemblea indicando l'ordine del giorno, dopo aver deliberato il giorno, il luogo e l'ora della prima convocazione e il giorno, e l'ora della seconda convocazione, che deve avvenire il giorno successivo della prima, dandone comunicazione almeno 7 giorni prima a mezzo lettera, fax e/o posta elettronica.

**Art. 12)** Le votazioni avvengono solitamente per alzata di mano. Le votazioni possono avvenire anche a scrutinio segreto su decisione del Presidente dell'assemblea e per argomenti di particolare importanza.

Hanno diritto di voto tutti gli associati in regola con il pagamento della quota sociale e ciascun associato può esprimere un voto su ogni deliberazione.

Le deliberazioni sono immediatamente esecutive e devono risultare da un verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, unitamente ad una sintesi del dibattito.

**Art. 13)** L'assemblea ha le seguenti competenze inderogabili:

- determina le linee generali programmatiche dell'attività dell'associazione;
- nomina e revoca i componenti degli organi sociali;
- nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;
- approva il bilancio di esercizio, il bilancio preventivo e l'eventuale bilancio sociale;
- delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;
- delibera sull'esclusione degli associati;
- delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

*Allegato*

- approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;
- delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione;
- delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza, nonché sulle questioni ad essa sottoposte dal Consiglio direttivo.

**Art. 14)** L'assemblea è validamente costituita con la presenza di almeno un terzo dei soci, in proprio o per delega, mentre in seconda convocazione è valida qualunque sia il numero degli intervenuti. Una sola delega può essere conferita a ciascun aderente.

Le deliberazioni dell'Assemblea sono prese a maggioranza degli intervenuti.

Per modificare l'Atto costitutivo e lo Statuto occorre la presenza di almeno  $\frac{3}{4}$  degli associati e il voto favorevole della maggioranza dei presenti.

Per deliberare lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione dell'associazione e la devoluzione del patrimonio occorre il voto favorevole di almeno  $\frac{3}{4}$  degli associati.

**Art. 15)** Il Consiglio direttivo è composto dai tre ai sette membri, nominati dall'assemblea, dura in carica tre esercizi e i suoi componenti sono rieleggibili. Tutti i membri del Consiglio Direttivo devono essere soci dell'Associazione.

Non possono essere nominati nel Consiglio Direttivo, e se nominato decade dal suo ufficio gli individui che ricadono nelle condizioni previste dall'art. 2382 del Codice Civile.

Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale, pertanto le limitazioni di tale potere non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del terzo settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza.

**Art. 16)** Il Presidente convoca il Consiglio direttivo ogni qualvolta vi sia materia su cui deliberare e quando ne sia fatta richiesta scritta da un terzo dei consiglieri.

Il Consiglio viene convocato in forma scritta indicando l'ordine del giorno, il giorno, il luogo e l'ora della convocazione, dandone comunicazione almeno 7 giorni prima a mezzo lettera, fax e/o posta elettronica.

Il Consiglio direttivo è valido quando interviene la maggioranza dei consiglieri.

Per la validità delle deliberazioni occorre il voto favorevole della maggioranza dei consiglieri presenti, il voto è palese, tranne in casi di nomine o comunque riguardanti le persone.

**Art. 17)** Il Consiglio direttivo ha ampi poteri nella gestione dell'associazione, pone in essere ogni atto esecutivo necessario per la realizzazione delle attività deliberate dall'Assemblea.

Elegge tra i propri componenti il Presidente e il Vice presidente e li revoca, nomina il tesoriere e il

Segretario anche non facente parte del Consiglio direttivo ma scelto tra gli associati, predispone per l'approvazione dell'Assemblea il programma annuale delle attività, il bilancio consuntivo e quello preventivo, riceve, accetta o respinge domande di adesione di nuovi associati, ratifica e/o respinge provvedimenti d'urgenza adottati dal Presidente del Consiglio direttivo.

Al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 14 del D. Lgs. 117/17, il Consiglio direttivo redige il bilancio sociale e pone in essere tutti gli adempimenti necessari.

Art. 18) Il Consiglio direttivo nel caso in cui venga a mancare uno o più consiglieri, provvede alla cooptazione del primo dei non eletti, altrimenti indice nuove elezioni per i membri da sostituire.

Art. 19) Il Presidente è il legale rappresentante dell'Associazione ed ha l'uso della firma sociale, dura in carica quanto il Consiglio direttivo. Essendo il legale rappresentante della Associazione è autorizzato a riscuotere pagamenti a qualsiasi titolo rilasciandone quietanza. Può conferire procure, assume e licenza eventuali prestatori di lavoro fissandone mansioni, qualifiche e retribuzioni, nominare avvocati e procuratori nelle liti riguardanti l'associazione davanti a qualsiasi grado dell'autorità giudiziaria e finanziaria.

Può delegare parte dei suoi poteri ad altri consiglieri o associati con procura generale o speciale.

In caso di assenza o impedimento le sue mansioni sono esercitate dal Vice Presidente.

Il Presidente risponde personalmente, nel caso in cui il Consiglio direttivo non ratifichi i provvedimenti d'urgenza adottati.

Art. 20) Responsabile della gestione amministrativa e finanziaria è il Tesoriere che provvede alla tenuta dei libri contabili, redige il bilancio di esercizio e quello preventivo.

È dato potere di operare con le banche e con l'amministrazione postale, ha la facoltà di aprire ed estinguere conti correnti, firmare assegni di traenza, effettuare prelievi, girare assegni per l'incasso ed eseguire tutte le operazioni inerenti le mansioni affidategli dagli organi statutari.

Ha firma congiunta al Presidente del Consiglio direttivo.

Art. 21) Il Segretario provvede a redigere i verbali delle sedute del Consiglio direttivo.

Il Segretario ha il compito di annotare l'iscrizione dei nuovi soci sul libro soci e dare comunicazione all'interessato della venuta o mancata accettazione della sua domanda d'iscrizione accompagnata obbligatoriamente da motivazione.

Il segretario assiste il Presidente in tutte le funzioni relative all'attuazione delle delibere assembleari e del Consiglio.

Tiene la corrispondenza e dirama gli inviti per le convocazioni del Presidente.

*F. De Luca*

Il Segretario è incaricato di depositare il bilancio annuale presso il Registro Unico Nazionale del Terzo Settore secondo gli obblighi di legge.

Articolo 22) L'organo di controllo, anche monocratico, è nominato nei casi e nei modi previsti dall'art. 30 del D. Lgs 117/2017.

L'organo di controllo:

- vigila sull'osservanza della legge, dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- vigila sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento;
- esercita compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale;
- attesta che il bilancio sociale sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 del D.Lgs 117/2017.

Il bilancio sociale dà atto degli esiti del monitoraggio svolto dall'organo di controllo.

Il componente dell'organo di controllo può in qualsiasi momento procedere ad atti di ispezione e di controllo e, a tal fine, può chiedere agli amministratori notizie sull'andamento delle operazioni sociali o su determinati affari.

Se ricorrono i requisiti previsti dalla Legge e l'Organo di controllo non esercita il controllo contabile, l'Associazione deve nominare un Revisore legale dei conti o una Società di revisione legale iscritti nell'apposito registro.

Art. 23) L'esercizio sociale inizia il primo gennaio e termina il trentuno dicembre di ogni anno.

Esso è predisposto dal Consiglio Direttivo, viene approvato dalla Assemblea entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio cui si riferisce il bilancio e depositato presso il Registro unico nazionale del terzo settore.

Il Consiglio Direttivo documenta il carattere secondario e strumentale delle attività diverse di cui all'art. 29, a seconda dei casi, nella relazione di missione o in una annotazione in calce al rendiconto per cassa o nella nota integrativa al bilancio.

## **ENTRATE E PATRIMONIO SOCIALE**

Art. 24) Il patrimonio sociale è costituito da ogni bene mobile ed immobile che pervenga all'associazione

qualsiasi titolo, nonché da tutti i diritti a contenuto patrimoniale e finanziario della stessa.  
Il patrimonio, comprensivo di eventuali ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate, è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.

Qualora l'associazione si avvalga, nell'esercizio della sua attività, di beni di proprietà di terzi, questi dovranno essere tenuti a titolo di comodato gratuito.

Art. 25) L'associazione dispone delle quote associative, dei contributi pubblici e di enti privati, delle attività da raccolta fondi e delle altre entrate compatibili con le finalità dell'associazione ed ammesse ai sensi del D.Lgs 117/2017.

Per le attività di interesse generale prestate, l'associazione può ricevere soltanto il rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate.

Le risorse economiche saranno completamente destinate al raggiungimento delle finalità istituzionali ed è quindi vietata la distribuzione anche indiretta, di utili o avanzi di gestione, di fondi o riserve comunque denominate ad associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi associativi, anche nel caso di recesso o di ogni altra ipotesi di scioglimento individuale del rapporto associativo. Al volontario non possono essere retribuiti per la loro attività di volontariato e hanno diritto esclusivamente al rimborso delle spese effettivamente sostenute e documentate per l'attività prestata, entro i limiti e condizioni previsti dalla legge.

Art. 26) Le donazioni ed i lasciti testamentari sono accettati con beneficio d'inventario dal Consiglio direttivo, che ne delibera l'utilizzo, anche in ottemperanza alla volontà del donante.

Art. 27) Il Presidente può sottoscrivere convenzioni con altri enti e soggetti, sentito il parere del Consiglio direttivo.

Art. 28) L'Associazione risponde degli impegni assunti solo nei limiti del proprio patrimonio, esclusa ogni responsabilità personale dei soci, salvo quanto disposto dall'art. 38 del Codice Civile.

#### ATTIVITA' DIVERSE

Art. 29) L'associazione può esercitare, a norma dell'art. 6 del D. Lgs 117/2017, attività diverse da quelle di interesse generale, secondarie e strumentali precedentemente indicate, purché secondarie e strumentali a queste ultime e secondo criteri e limiti definiti con apposito Decreto ministeriale. La loro individuazione è operata da parte del Consiglio direttivo.

*Handwritten signature*

Art. 30) Per il raggiungimento dei propri scopi sociali l'associazione può avvalersi di personale dipendente, i rapporti fra l'associazione e i dipendenti sono disciplinati dalla legge.

Art. 31) Per il raggiungimento dei propri scopi sociali l'Associazione può stipulare accordi professionali.

### **SCIOGLIMENTO DELL'ASSOCIAZIONE**

Art. 32) Lo scioglimento dell'Associazione è deliberato dall'Assemblea

Il patrimonio residuo sarà devoluto, salvo diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri Enti del Terzo settore o a fini di utilità sociale, secondo quanto previsto dall'art. 9 del D. Lgs. 117/2017.

Art. 33) Particolari norme di funzionamento e di esecuzione del presente statuto potranno essere disposte con regolamento interno elaborato dal Consiglio direttivo ed approvato dall'Assemblea.

Art. 34) Per quanto non è espressamente previsto dal presente Statuto, dagli eventuali Regolamenti interni e dalle deliberazioni degli organi associativi, si applica quanto previsto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117 (Codice del terzo settore) e successive modifiche e, in quanto compatibile, dal Codice Civile.